

Vaccinazione contro: DIFTERITE TETANO PERTOSSE POLIO Vaccinazione a 5-6 anni

La **Difterite** è una malattia infettiva molto grave che si manifesta con laringotracheite e faringite e può evolvere in gravi difficoltà respiratorie. Si può complicare con lesioni a cuore, reni e sistema nervoso con esiti permanenti e rischio di morte nel 5-10% dei casi. Focolai della malattia si sono verificati di recente in paesi dell'Europa dell'Est dove la pratica vaccinale era stata in parte abbandonata, con una elevata mortalità.

Il **Tetano** è una grave infezione causata dalla tossina di un germe ampiamente diffuso nell'ambiente.

Si contrae con la contaminazione di ferite e ustioni e con il morso di animali. La malattia provoca spasmi muscolari incontenibili che impediscono di inghiottire e respirare e la mortalità raggiunge il 50% dei soggetti colpiti nonostante le attuali possibilità terapeutiche.

La **Pertosse** è una malattia particolarmente grave nei bambini molto piccoli con frequenti complicanze respiratorie e possibili danni al sistema nervoso. Negli adulti la malattia è più lieve ma di lunga durata e può facilmente contagiare i bambini più piccoli non protetti dalla vaccinazione.

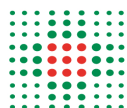
La **Poliomielite** è una malattia infettiva causata da tre diversi virus che entrano nell'organismo prevalentemente attraverso l'apparato digerente e possono raggiungere il sistema nervoso con conseguenze anche molto gravi, che vanno dalle paralisi muscolari fino alla morte. Grazie alla vaccinazione la poliomielite è scomparsa da tutti i paesi europei ma la malattia è ancora presente in alcuni paesi del mondo ed è ancora possibile che i virus possano raggiungere il nostro paese.

Il vaccino antidifto-tetano-pertosse-polio

Il vaccino contro queste quattro malattie consiste in una unica iniezione praticata nella parte alta del braccio, è costituito dalle tossine purificate di tetano e difterite, dai virus uccisi della poliomielite e da alcune parti del microbo della pertosse, altamente purificate (il cosiddetto vaccino "acellulare"), ed è in grado di determinare una elevata protezione contro tutte le malattie.

Gli effetti collaterali

Le reazioni indesiderate al vaccino sono generalmente molto modeste, occasionalmente può manifestarsi indurimento o dolore nella sede di iniezione e, molto raramente, febbre o malessere. Le reazioni allergiche a componenti del vaccino sono eccezionali come per tutti i vaccini.



Vaccinazione contro: MORBILLO PAROTITE ROSOLIA VARICELLA (MPRV) Vaccinazione a 5-6 anni

Il **Morbillo** è una malattia virale che si trasmette per via aerea e si manifesta con febbre alta, tosse, congiuntivite, secrezione nasale e macchioline rosa sulla pelle (esantema). Può complicarsi con otite, polmonite o encefalite (1 caso su 1000 circa) con danni cerebrali permanenti.

Nel 2002-2003 si è verificata nel sud dell'Italia una epidemia che ha provocato fino a 40.000 malati con centinaia di ricoveri, 15 encefaliti e 6 decessi. In Italia, nei primi cinque mesi del 2014 sono stati segnalati 1.259 casi di morbillo, di cui 312 casi (24,8%) riportano almeno una complicanza, mentre 117 casi (9,3%) ne riportano due o più. Sono stati riportati 53 casi di polmonite (4,2%). 45 casi cheratocongiuntivite, 29 casi di epatite e 9 casi di trombocitopenia.

La **Parotite epidemica** (orecchioni) in un terzo dei casi è asintomatica ma, seppur raramente, può complicarsi con meningite (10 % dei casi), pancreatite (4%) e sordità permanente in 5 casi ogni 10.000.

Se contratta dopo la pubertà nel 30% dei casi può complicarsi con l'infiammazione di uno o entrambi i testicoli o delle ovaie.

La **Rosolia** in genere è benigna e può presentarsi anche senza sintomi particolari, le complicazioni sono rare e transitorie ma, se la malattia viene contratta nei primi 3 mesi di gravidanza, nell'85 % dei casi può provocare la morte del feto o gravi malformazioni del neonato (cardiopatie, cecità, sordità e ritardo mentale).

La **Varicella** è una malattia molto contagiosa causata da un virus che si trasmette facilmente da persona a persona attraverso le goccioline di saliva emesse respirando o parlando. Non è particolarmente grave anche se in alcuni casi, soprattutto negli adulti, può complicarsi con superinfezioni batteriche, polmonite, artrite, meningoencefalite. Inoltre dopo la guarigione anche a distanza di anni il virus si può riattivare, quando il sistema immunitario si indebolisce, e determinare l'Herpes Zoster (fuoco di sant'Antonio), con caratteristiche di maggiore gravità rispetto alla varicella.

Il vaccino antimorbillo-parotite-rosolia-varicella

Da gennaio 2017 ai bambini di 5-6 anni, in occasione del richiamo per Morbillo-Parotite-Rosolia, se non hanno avuto la varicella, la Regione Emilia Romagna offre attivamente e gratuitamente il vaccino quadrivalente MPRV. Questo vaccino contiene nella stessa fiala i quattro virus vivi "attenuati" (virus indeboliti ma in grado di stimolare le difese immunitarie dell'organismo) e viene somministrato nella parte alta del braccio. Sarà necessario effettuare a distanza di 8 settimane una seconda dose di vaccino singolo anti-varicella.

Dopo una prima dose, si ottiene una protezione superiore al 95% nei confronti di morbillo, rosolia e varicella. Una seconda dose determina una protezione per queste malattie del 99-100 % che perdura per tutta la vita. Chi ha avuto una delle malattie, può vaccinarsi ugualmente senza che si creino problemi.

Gli effetti collaterali

In genere il vaccino è molto ben tollerato. Eccezionalmente, nel punto dell'iniezione possono comparire rossore e gonfiore, che comunque scompaiono rapidamente. A distanza di 5-12 giorni dalla vaccinazione può comparire febbre anche elevata, macchioline rosse sulla pelle o ingrossamento dei linfonodi del collo.

Nei soggetti con storia personale o familiare di convulsioni (incluse convulsioni febbrili) la vaccinazione MPRV deve essere considerata con cautela. Per questi soggetti, deve essere presa in considerazione l'immunizzazione con vaccini separati MPR e Varicella.

A distanza di 1-3 settimane dalla vaccinazione, molto raramente nei bambini più spesso nelle donne adolescenti e adulte, possono comparire dolori articolari, transitori. Ancor più raro (1 caso su 30.000) è un calo transitorio delle piastrine (trombocitopenia) nei due mesi successivi alla vaccinazione. Questa complicanza è dieci volte più frequente se ci si ammala naturalmente di morbillo o rosolia.

E' necessario **evitare l'uso dei salicilati (aspirina) o di antinfiammatori non steroidei (FANS) nelle sei settimane dopo la vaccinazione anti-varicella** ed eventuali gravidanze devono essere prevenute per i tre mesi successivi. Le reazioni allergiche a componenti del vaccino sono eccezionali come per tutti i vaccini.